



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10
00185 Roma

e, p.c. A Roma Capitale
Municipio II
Ufficio Tecnico
Via Tripoli, 136
00199 – ROMA

protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

Oggetto: Roma. Municipio II – Via Pietro da Cortona, 5;

Richiedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Proprietario: Ministero della Difesa sede Caserma Carabinieri ;

Progettista: arch. Giorgio Pala;

Immobile tutelato ai sensi dell'art. 10 co.1 del D.lgs 42/04. Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico con inserimento di pannelli fotovoltaici in copertura.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto è stata assunta al prot. n. 8766-A del 24/02/2021 inviata con PEC e prot. 10776 del 08/03/2021 invio documentazione cartacea;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all' arch. Antonella Neri presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.36 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

- Premesso che il presente parere non costituisce legittimità dello stato dei luoghi presentato se non per quelli già autorizzati dalla scrivente;

Preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

SI AUTORIZZA

l'esecuzione degli altri interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Codice, alle seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda la veranda esistente se ne chiede la legittimità dello stato dei luoghi preventivamente a qualsiasi intervento da eseguirsi sulla stessa;
- per la realizzazione di nuovi impianti si dovrà dare la priorità all'utilizzo di tracce già esistenti nella muratura originaria;
- le opere impiantistiche interne non dovranno incidere sulla struttura originaria e non dovranno essere posizionati macchinari e/o impianti sui prospetti dell'edificio;
- dovranno essere conservate tutti gli apparati decorativi originari;
- le fessure di areazione previste nei servizi igienici al piano terra e al primo piano dovranno essere collocate ad una distanza da terra di max 100 cm e le grate dovranno avere una colorazione in continuità con quella del prospetto;
- per quanto riguarda l'installazione dei pannelli fotovoltaici, questi dovranno essere il più possibile integrati con la pavimentazione della copertura utilizzando elementi con colorazione in continuità con gli elementi della copertura stessa e non riflettenti, per garantire un minore impatto con il contesto in cui si inseriscono sarà necessario che detti elementi siano collocati orizzontali sul lastrico solare e non dovranno in nessun caso fuori uscire dall'altezza del parapetto al fine di non interferire con il profilo dell'edificio;
- il rifacimento della terrazza ai fini dell'eliminazione dei fenomeni di infiltrazioni dovrà conservare la medesima quota esistente e la nuova pavimentazione dovrà essere di colorazione in continuità con quella originaria;
- la sostituzione degli infissi esterni dovrà avvenire con altri uguali a quelli originari per materiale, dimensione, partitura e finitura finale;
- gli intonaci dei prospetti dovranno essere verificati ed eventualmente ripresi con rappezzature di malta a base di calce e pozzolana;
- la tinteggiatura dei prospetti dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali e dovrà essere raccordata alla tinteggiatura esistente;



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it

- prima d'iniziare l'intervento di tinteggiatura degli intonaci si dovrà procedere alla pulitura di tutte le parti lapidee con tecniche materiali e attrezzature idonei;
- per le parti aggettanti e gli elementi decorativi dovranno essere ripresi effettuando anche dei calchi nel caso ciò dovesse essere ritenuto necessario dalla scrivente secondo le indicazioni di questo ufficio;
- dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori. In particolare, per quanto si riferisce alle tinteggiature dovrà essere predisposta una campionatura di colori che verranno definiti mediante esame stratigrafico del paramento murario secondo le indicazioni impartite da questo ufficio;
- si dovranno eliminare le canalizzazioni dei servizi elettrici in disuso, non più utilizzabili ed antiestetiche; sarà comunque operata la rimessa in ordine di quelle strettamente necessarie, previa opportuna ricerca degli ambiti di percorrenza, verticali e orizzontali;
- l'eventuale sostituzione di discendenti e gronde esistenti, sarà effettuata impiegando nuovi elementi in rame;
- per gli interventi di tipo strutturale, se da norma necessario, dovrà essere richiesta l'autorizzazione del Genio Civile;

Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: *"Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia"*. La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici).

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle arti e paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).*

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si precisa che il presente nulla osta è riferito a tali grafici che sono stati acquisiti in atti con prot. n. 8766-A del 24/02/2021 e prot. n. 10776 del 08/03/2021.

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria
arch. Antonella Neri



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
Dott.ssa Daniela Porro



Ef



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it